

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA

NR. **18** DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA

**-SEDUTA PUBBLICA DI
PRIMA CONVOCAZIONE**

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO
COMUNALE.**

L'anno DUEMILAUNDICI addì VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 17,00 nella sede MUNICIPALE .

Prevvia notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e' riunito il Consiglio Comunale.

RISULTANO:

N.ORD.	COGNOME E NOME	P	A
01	SERO Filippo Giovanni	P	
02	TRENTO Leonardo	P	
03	SALVATI Sergio	P	
04	MONTESANTO Leonardo	P	
05	DONNICI Giuseppe	P	
06	RIZZO Cataldo	P	
07	CELESTE Leonardo	P	
08	MINO' Cataldo	P	
09	STRAFACI Domenico		A
10	GRECO Filomena	P	
11	CRITELLI Tommaso	P	
12	SERO Mario	P	
13	COSENTINO Francesco	P	

TOTALE PRESENTI : 12

TOTALE ASSENTI : 01

**ASSISTE il Segretario Comunale : Dott.ssa Giovanna Antonia ACQUAVIVA ;
Il Sig. Leonardo TRENTO nella qualità di PRESIDENTE , constatata la
legalità dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la
seguinte pratica segnata all' ordine del giorno.**

Relaziona sull'argomento il Consigliere Salvati precisando che con tale innovazione si vuole consentire a tutti i cittadini di seguire i Consigli comunali.

Il Consigliere Mario Sero accoglie con favore l'iniziativa poiché in questo modo si potrà vedere il Consiglio in versione integrale. Propone di modificare l'art. 2 prevedendo l'accredito di un sito web.

Il Consigliere Greco chiede che l'art. 2 della proposta di regolamento sia modificato introducendo la gratuità del servizio.

Il Consigliere Salvati precisa che il servizio è gratuito occorre solo l'autorizzazione del Presidente alle riprese. Il Comune per parte sua commissionerà una ripresa per suo conto ed all'uopo si sta predisponendo un bando per l'esternalizzazione del servizio di ripresa e trasmissione on line.

Il Consigliere M. Sero ritiene che sarebbe opportuno prevedere che l'autorizzazione sia chiesta una volta sola per tutti i Consigli.

Il Sindaco condivide la proposta.

Il Consigliere Greco propone di rimodulare l'art. 2 comma 1 introducendo al suo termine la seguente frase: "...il quale se sono rispettate le regole previste nel regolamento dovrà accettare le richieste pervenute".

Il Sindaco propone di modificare l'art. 2 comma 2 sostituendo il passo al 2° rigo : " ..di norma almeno 48 ore prima della seduta del Consiglio" con la frase: "una volta per tutto l'anno in corso prima del primo Consiglio Comunale utile.

Il Presidente pone ai voti la proposta di emendamento formulata dal Consigliere Greco.

CON :

-VOTI FAVOREVOLI n. 2 (Greco.Critelli)

-VOTI CONTRARI. n.8

.ASTENUTI n. 2 (Cosentino M. Sero) espressi nelle forme di legge, su n.12 consiglieri presenti e votanti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rigetta l'emendamento proposto dal Consigliere Greco.

Il Presidente pone ai voti la proposta di emendamento formulata dal Sindaco

CON :

-VOTI FAVOREVOLI n. 10

-ASTENUTI n. 2 (Greco Critelli) espressi nelle forme di legge, su n.12 consiglieri presenti e votanti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva l'emendamento proposto dal Sindaco.

Il Presidente pone ai voti tutto il documento emendato ,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la bozza di regolamento ad oggetto : "REGOLAMENTO DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE ";

RICHIAMATA la legge 7 agosto 1990 n. 241 avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 avente ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali" ;

VISTI i pareri ex art. 49 del T.U. approvato con il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che si allegano al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

CON :

-VOTI FAVOREVOLI .n. 8

-ASTENUTI .n. 4 (Critelli, Greco, Cosentino, M.Sero) espressi nelle forme di legge, su n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa, il “REGOLAMENTO DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE “ composto da n. 7 articoli, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

TRASMETTERE copia del presente Regolamento Agli Uffici comunali interessati.

albo on-line



COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

**REGOLAMENTO
DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE
E TRASMISSIONI DELLE SEDUTA
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Autorizzazione a soggetti terzi
- Art. 3 Informazione
- Art. 4 Rispetto della privacy e tutela dei dati sensibili
- Art. 5 Limiti di trasmissione e commercializzazione
- Art. 6 Norma di rinvio
- Art. 7 Entrata in vigore

Art. 1

Finalità

1. Il Comune di Cariatì, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, disciplina, con il presente Regolamento, l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione, televisiva o a mezzo web, delle sedute del Consiglio Comunale.
2. Le riprese audiovisive saranno effettuate direttamente dal Comune, o da soggetti preventivamente autorizzati, e diffuse in diretta streaming attraverso il sito istituzionale del Comune, o su rete televisiva, al fine di una più ampia comunicazione e pubblicità ai cittadini dell'attività del Consiglio Comunale.
3. Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Art. 2

Autorizzazione a soggetti terzi

1. Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web delle adunanze consiliari effettuate direttamente dall'Ente, i soggetti terzi che intendano eseguire videoriprese e trasmissioni televisive e su web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno, di volta in volta, conseguire espressa autorizzazione dal Presidente del Consiglio Comunale.

A tal fine, i soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione diretta al Presidente del Consiglio, una volta per tutto l'anno in corso prima del primo Consiglio Comunale utile, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- a. modalità delle riprese;
 - b. finalità perseguite;
 - c. modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita).
2. L'autorizzazione rilasciata comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

Art. 3

Informazione

1. Verranno affissi avvisi chiari e sintetici all'accesso di ingresso alla sala consiliare e nella sala stessa.
2. Il Presidente del Consiglio ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini.

Art. 4

Rispetto della privacy e tutela dei dati sensibili

1. Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
2. I Consiglieri comunali, il Sindaco, gli assessori, il Segretario comunale, gli organi collegiali, e i funzionari e/o altri soggetti chiamati a relazionare a vario titolo manifestano per iscritto, nel rispetto

della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003, il loro assenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari.

3. Ciascun consigliere ha diritto di chiedere l'interruzione della ripresa televisiva in occasione del proprio intervento. Ha, altresì, il diritto di manifestare il proprio dissenso alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari; in quest'ultimo caso dovrà essere mandato in onda l'intervento e/o dichiarazione del consigliere, con ripresa della sola targhetta.
4. Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi a inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.
5. Le registrazioni delle sedute, diffuse su internet tramite pagina web, in diretta streaming, o su rete televisiva, potranno restare disponibili sul sito istituzionale del Comune.
6. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniquale volta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato (quali, ad esempio lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, la vita e le abitudini sessuali).
7. Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, ed eventualmente di far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

Art. 5

Limiti di trasmissione e commercializzazione

1. La diffusione delle immagini televisive è consentita in ambito locale, nazionale e su web.
2. E' vietata la diffusione parziale delle riprese effettuate in quanto in contrasto con le finalità dell'informazione pubblica completa e trasparente, ad eccezione delle sole trasmissioni che garantiscono il diritto all'informazione (es. telegiornali).
3. I soggetti autorizzati che violino il principio di imparzialità sia nelle riprese che nella diffusione delle immagini non saranno più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.
4. E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

Art. 6

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 7

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA
AREA URP

**PARERI TECNICO E CONTABILE EX ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON DECRETO
LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000.**

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI CC N. DEL

**CON OGGETTO: REGOLAMENTO PER LE RIPRESE
AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**PARERE TECNICO:
FAVOREVOLE**

CARIATI, li 24/06/2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO



PARERE CONTABILE:

**NON NECESSARIO IN QUANTO L'ASSUNZIONE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE
NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA O DIMINUZIONE DI ENTRATA ART. 49 DEL T.U.
APPROVATO CON D. LGS. VO N. 267 DEL 18.08.2000.**

CARIATI, li 24.06.2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO



DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME
SEGUE.

IL PRESIDENTE

h b Ns

IL SEGRETARIO COMUNALE

f - A Ag

0000000000000000

Il sottoscritto Dirigente l'Area Segreteria , VISTI gli atti d' Ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione , a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000,n.267,

E' STATA

-Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4° comma- del D.Lgs.vo
citato;

☒ Pubblicata in data **05 LUG. 2011** , per i prescritti 15 giorni (art. 124 D.Lgs.vo n.
267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,
comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) :

CARIATI, li

05 LUG. 2011

Il Resp.Proc.to

Fumato



IL DIRIGENTE

[Signature]